

perche voleua per se solo il Sepolcro. Molte altre simili
inscrittioni, ò per Prelati, ò per persone insigni, si leg-
gono in Corcira (se pur tutte si leggono, essendo la mag-
gior parte rosa dal tempo) quali lascio, à fine di non
cagionare tedio a' lettori, che, meglio che degli elogij
de' morti, si dilettono delle glorie de' viui. Boemondo,
che seguito hauea Roberto il Padre, veggendolo priuo
di vita, ritornò con l'armata in Italia, oue Ruggiero, suo
fratello secondo genito, gli hauea già tolto il dominio, à
se di ragione spettante. L'vno, e l'altro posero la lite al
giuditio dell'armi, ma da' capitani, che ambo amauano,
per la memoria del Padre, accordati, deposero gli sdegni,
contentandosi Ruggiero del principato di Taranto, e
rinunziando à Boemondo gli altri luoghi co'l titolo di
Duca di Calabria, e di Puglia. Ma mentre quì contende-
uano fra di loro i due germani, Durazzo, e le altre Ter-
re di Grecia, solleuandosi, cacciarono gli presidij Nor-
manni, e all'Imperatore Alessio si diedero. In questo
tempo si fece la gran mossa de' ponentini Principi, per
togliere terra Santa dalle mani de' barbari, che l'occupa-
uano, alla quale pur concorse Boemondo con dodeci mila
eletti soldati, conducendo seco Tancredi suo nipote, figlio
di Ruggiero, à cui cesse i suoi stati di Calabria, e di Puglia.
Tutt'i Principi s'vnirono in Durazzo, fuora che lui, per
sospetto, c'hauea dell'Imperatore Alessio suo nimico.
Se pure non fù altro il suo fine; conciosiacosache truouo,
che doppo la conquista di Antiochia, ritornando egli
nell'Italia, oue aggiustò le differenze di suo fratello con
Ruggiero Conte di Sicilia suo Zio, con buon numero di
fanti, e Caualli venne sopra Durazzo, e presa l'haurebbe,